

Il saluto del nuovo Rettore



Con vivo desiderio di incontrare personalmente tutti coloro che collaborano per la vita della Basilica, e sentono particolarmente la Chiesa di Valdocco parte intima della loro vita di fede, porgo un caloroso saluto.

È la prima volta che scrivo, collaborando alla Rivista. Ho accolto con gioia e un po' di timore l'incarico che mi è stato affidato; tuttavia sono consapevole che la sincera buona volontà, e la vicinanza di ciascuno, mi aiuterà a custodire uno dei luoghi più preziosi del carisma salesiano. Guardare alla nostra Basilica è riconoscere che essa protegge con cura sia la preziosa immagine di Maria Ausiliatrice sia le reliquie dei nostri cinque santi e beati "fondatori". Questo luogo santo non può essere attraversato con distrazione, né può essere considerato "uno dei tanti". Soprattutto per la Famiglia Salesiana, la Basilica rimane una vera e propria oasi spirituale, ove rigenerare la vita di fede: per l'annuncio del Vangelo, per la testimonianza credente e per la compassione, nei confronti di tutti coloro che si appoggiano alle nostre vite.

Ecco che la Chiesa di don Bosco è chiamata ad essere sempre più luogo di comunione e di preghiera. Se talvolta possiamo essere spaventati dinanzi alle tempeste del nostro mondo (che ci provoca con la sua velocità e violenza), tuttavia possiamo avere la certezza che la comunione e la preghiera ci salvano. Maria Santissima sembra suggerirci con evidenza questi due aspetti radicali per la nostra esperienza di fede: la comunione con il Signore diviene sorgente di relazioni e legami davvero robusti, grazie ai quali 'in cordata' attraversare i giorni della vita.

Concludo, porgendo un grande grazie a don Franco Lotto per l'impegno e la serietà, (soprattutto nell'accompagnamento spirituale), donati in questi otto anni come Rettore della Basilica. Rinovo ancora la gratitudine a tutti coloro (Vicerettori, salesiani incaricati, collaboratori, volontari, la corale...) che compongono quella squadra robusta che accoglie, accompagna nella visita, pensa alla pastorale.

Maria, madre di misericordia, abbia molta pazienza con noi, ci insegni la Sua pazienza ed apra il nostro cuore al Vangelo. Come ci ricorda don Bosco: «Nei pericoli, nelle difficoltà, nei dubbi, pensiamo a Maria, invociamo Maria: con il suo aiuto, ogni fatica sarà per noi leggera, con lei non cadremo mai».

DON CRISTIAN BESSO
RETTORE
rettore.rivista@ausiliatrice.net